



## **COMUNICATO STAMPA DEL 27 SETTEMBRE 2013**

### **Droga in carcere e tentato suicidio**

In data 25 settembre un'importante operazione della Polizia Penitenziaria di Cremona ha impedito l'introduzione di sostanza stupefacente, di tipo *hashish*, abilmente occultata all'interno di un alimento pronto a giungere all'interno tramite pacco colloqui.

A darne notizia Marco D'Avola, responsabile della UIL del baschi blu di Cremona: *“Una donna, familiare di un ristretto, si presentava all'ufficio rilascio permessi di colloqui con un pacco da consegnare allo stesso, contenente indumenti, effetti personale ed alimenti. Durante l'accurato controllo operato dal personale, all'interno di un pezzo di formaggio, è stato rinvenuto l'involucro di plastica contenente quasi 6 grammi di droga, rivelatasi hashish a seguito del narcotest. La Polizia Penitenziaria di Cremona, previa comunicazione al P.M. di turno, ha quindi eseguito l'arresto della donna parente del detenuto”*

Prosegue il sindacalista: *“Come se non bastasse, lo stesso giorno, un detenuto ha tentato di togliersi la vita tramite impiccagione all'interno della propria camera detentiva, salvato in extremis dall'agente addetto al reparto. Il detenuto, dopo aver ricevuto le prime cure dal personale medico del carcere, è stato trasferito presso l'ospedale per le cure del caso”*.

D'Avola chiude con un plauso nei confronti del personale: *“in entrambi i casi, il lavoro della Polizia Penitenziaria di Cremona ha evidenziato prontezza, competenza ed alto senso del dovere. Grazie, infatti, all'attività di prevenzione degli agenti addetti ai permessi colloqui e, nel secondo caso, al tempestivo intervento dell'agente di vigilanza, si è evitato di registrare l'ennesimo fatto di cronaca o evento critico in carcere. I nostri complimenti vanno al personale di Polizia Penitenziaria, che nonostante tutte le problematiche che affliggono l'istituto Cremonese e la cronica carenza di organico, riesce sempre a garantire ottimi livelli di sicurezza”*

Chiude con un auspicio, D'Avola: *“proprio alla luce del contesto in cui il personale di Cremona è costretto a lavorare, non può non premiarsene l'abnegazione. Auspichiamo che la Direzione ed il Comando della Casa Circondariale di Cremona, valuti per una proposta di ricompensa ai sensi dell'art.75 e succ. del D.P.R. N°82/99”*

La Segreteria UIL di Cremona